



**UNIONE EUROPEA**

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*



**Regione Toscana**

ALLEGATO A)

**REGIONE TOSCANA**  
**SETTORE FORMAZIONE E ORIENTAMENTO**

**PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI**

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI SOSTEGNO  
ALL'AUTOIMPIEGO E AUTOIMPREDITORIALITA' DEI GIOVANI NELL'AMBITO DEL  
PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI**

**Art. 1 Finalità generali**

In linea con il Programma Operativo Nazionale Occupazione Giovani e coerentemente con il Piano di attuazione della Garanzia per i giovani della Regione Toscana, la Regione Toscana con delibera di Giunta n. 52 del 26/01/2015 ha fornito gli indirizzi per il finanziamento di interventi formativi e consulenziali tesi a promuovere e sostenere processi di autoimpiego e autoimprenditorialità.

L'obiettivo principale è quello di migliorare l'occupabilità dei giovani facendo acquisire loro, attraverso la partecipazione ad interventi formativi mirati, le competenze necessarie per dare avvio al loro progetto d'impresa/lavoro autonomo e alla successiva gestione dell'attività imprenditoriale. A tali giovani vengono offerti percorsi specialistici mirati di consulenza/formazione/affiancamento nella fase dello start-up.

**Art. 2 Tipologie di interventi ammissibili**

Sono ammissibili i progetti riguardanti interventi formativi e consulenziali integrati (formazione, consulenza, accompagnamento, tutoraggio) volti a sostenere l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, percorsi di creazione di impresa e lavoro autonomo, in raccordo con gli strumenti regionali esistenti (quali ad esempio gli interventi di cui al Titolo II-ter bis della Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 35 "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese", gli interventi di cui alla Legge Regionale 30 dicembre 2008, n. 73 "Interventi finanziari a favore del sistema professionale, Istituzione di fondo regionale di rotazione per le professioni" ed i bandi per l'imprenditoria agricola).

Gli interventi formativi specialistici devono essere articolati nelle seguenti fasi:

- formazione per il *Business Plan* (definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale, professionale, acquisizione conoscenze/competenze, studi di fattibilità e ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale e piani di comunicazione, etc.);
- assistenza personalizzata per la stesura del *Business Plan*, con affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività;
- accompagnamento all'accesso al credito e alla finanziabilità;
- servizi a sostegno della costituzione dell'impresa/libera professione (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi - anche rispetto agli enti previdenziali, supporto per la ricerca di partner tecnologici e produttivi, supporto in materia di proprietà intellettuale, etc.);

- supporto allo start up.

I progetti possono prevedere l'utilizzo di moduli di formazione a distanza (FAD), fermo restando che le ore di FAD non vengono considerate ai fini del calcolo del costo di progetto come specificato nel successivo art. 4 punto C).

Dovrà inoltre essere garantita un'ampia azione di informazione, sensibilizzazione e diffusione sul territorio della misura così da favorire la più alta adesione da parte dei possibili aspiranti destinatari.

### Durata dei percorsi

La durata massima dei percorsi è di 80 ore complessive per ciascun partecipante, suddivise per fase di accompagnamento (sia in modalità *one to one* nei percorsi personalizzati sia per attività di formazione e *tutoring* di gruppo) nel modo seguente:

- per il corso di formazione per il business plan: fino a 24 ore
- per l'assistenza personalizzata per la stesura del business plan: fino a 32 ore
- per il mentoring: fino a 24 ore

### Destinatari:

I destinatari degli interventi sono i cittadini in possesso dei requisiti di seguito specificati:

- essere residenti in Italia;
- avere un'età compresa tra i 18 e i 29 anni;
- non avere in essere nessun contratto di lavoro;
- non frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione;
- avere aderito a Garanzia Giovani. L'operazione di adesione consiste nel registrarsi al portale ed aver fatto un primo colloquio presso il Centro per l'Impiego prescelto ed aver sottoscritto il Patto di Attivazione con il medesimo Centro per l'Impiego.

Si precisa che il requisito anagrafico deve essere posseduto dal giovane al momento della registrazione al portale Garanzia Giovani e non all'avvio del progetto, mentre il requisito della non occupazione e del non inserimento in un percorso formativo deve essere posseduto dal giovane durante tutto il percorso.

I soggetti destinatari intendono intraprendere iniziative di lavoro autonomo (apertura di partita IVA) o Microimpresa.

Nel caso di avvio di Microimprese, esse:

- possono essere costituite o costituenti con qualsiasi forma individuale o societaria, di persone e di capitali, anche in forma cooperativa (purché con meno di 10 persone occupate)<sup>1</sup>;
- possono anche avere la forma di associazioni tra professionisti.

Oltre all'avvio di nuova impresa, è ammissibile che il soggetto destinatario rilevi un'impresa già avviata o un ramo di essa, purché possieda i requisiti delle iniziative di lavoro autonomo e di microimpresa, come sopra evidenziati.

### Settori ammissibili

Sono ammissibili le iniziative riferibili a tutti i settori della produzione di beni, fornitura di servizi e commercio, ad esclusione dei settori della pesca e della sanità.

### Certificazioni

---

<sup>1</sup> Per persone occupate si intende dipendenti e soci lavoratori.

Le attività formative devono concludersi almeno con un attestato di frequenza rilasciato dal soggetto erogatore dell'attività formativa.

### **Art. 3 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti sono:

- le agenzie formative accreditate ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i.;
- i poli di innovazione e gli incubatori di impresa aderenti alla Tecnorete costituita ai sensi della DGR 227/2009 e 1166/2011 nonché gli incubatori accreditati con decreti n. 5019/2010 e n. 2858/2011 e i poli riconosciuti e finanziati con decreto 2859/2011 e 6351/2011;
- le Università;
- le Camere di commercio;
- le associazioni di categoria;
- le associazioni riconosciute di prestatori d'opera intellettuale;
- le fondazioni/federazioni di emanazione degli ordini professionali.

La formazione deve in ogni caso essere erogata dalle agenzie formative accreditate ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i.

I progetti possono essere presentati ed attuati da un singolo soggetto nel caso delle agenzie formative accreditate oppure da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, con la presenza di almeno una agenzia formativa accreditata; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un Consorzio che intenda avvalersi dei consorziati per la realizzazione di attività del progetto deve individuarli in sede di candidatura. I consorziati non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di personale interno.

La delega a terzi è subordinata all'autorizzazione dell'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura. Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e/o docenza nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate le attività delegate non può superare i seguenti limiti in rapporto al costo totale previsto del progetto:

- max 3% per la progettazione;
- max 30% per la docenza,

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 1179 del 19/12/2011 e s.m.i..

Ogni soggetto proponente può presentare un solo progetto per ogni Provincia/Città metropolitana e su un massimo di 4 aree provinciali/Città metropolitana. Per il raggiungimento di tale soglia saranno computate sia le domande presentate come soggetto attuatore singolo, sia le domande presentate come partner di ATI/ATS.

E' fatto divieto cumulare il contributo di cui al presente avviso ad altri benefici assegnati da altri soggetti per la realizzazione dello stesso progetto formativo.

## **Art. 4 Risorse disponibili e vincoli finanziari**

### Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 1.500.000,00 a valere sulle risorse del Programma Garanzia Giovani a valere sui seguenti capitoli del Bilancio Regionale 2015:

capitolo 61759 (quota Stato) euro 375.000,00

capitolo 61745 (quota UE) euro 1.125.000,00

L'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie sono subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia. Il Settore Formazione e Orientamento si riserva la possibilità di sospendere o revocare l'avviso secondo le disposizioni regionali relative al pareggio di bilancio.

Le risorse sono ripartite per Provincia/Città metropolitana secondo i seguenti criteri: per il 50% sulla base dei Patti di attivazione siglati per Garanzia Giovani<sup>2</sup> e per il 50% sulla base della distribuzione percentuale di disoccupati giovani.

Le risorse di cui sopra sono suddivise per aree provinciali secondo quanto previsto dallo schema seguente:

<b>Provincia/ Città metropolitana di Firenze</b>	<b>Riparto</b>
Arezzo	€94.006,12
Firenze	€360.716,72
Grosseto	€65.440,40
Livorno	€197.171,95
Lucca	€148.421,27
Massa Carrara	€100.837,31
Pisa	€172.140,26
Pistoia	€128.338,31
Prato	€135.691,66
Siena	€97.236,00
<b>Totale</b>	<b>€1.500.000,00</b>

### B. Progetti: importi massimi e minimi

Ciascun progetto è finanziabile per un importo non superiore a 100.000,00 euro e non inferiore ad euro 32.000,00, e comunque entro il limite delle disponibilità finanziarie previste per ciascuna area provinciale.

### C. Parametri di costo

Vengono applicati costi standard sulla base delle attività realizzate, e precisamente l'UCS nazionale pari a 40,00 euro/h per ciascun partecipante.

---

<sup>2</sup>dati al 3/11/14

Le ore da considerare per l'applicazione del costo standard e per il calcolo del costo del progetto sono esclusivamente quelle di consulenza/assistenza personalizzata e di formazione "in presenza" e "in aula"; nel computo non rientrano le ore di FAD.

Il rimborso avverrà fino al 70% a processo, mentre la restante parte, e cioè fino al 100%, a risultato conseguito (ovvero, presentazione del piano d'impresa per accedere alle agevolazioni finanziarie).

#### D. Piano finanziario

Il piano finanziario dei progetti dovrà essere redatto quantificando le ore dedicate alle componenti di ciascun percorso (della durata massima di 80 ore) ovvero:

- corso di formazione per il business plan: fino a 24 ore
- assistenza personalizzata per la stesura del business plan: fino a 32 ore
- mentoring: fino a 24 ore

Il costo totale previsto è calcolato moltiplicando il costo standard di 40 euro/ora per il numero totale di ore previste per ciascun partecipante.

I costi di pubblicizzazione sono ricompresi all'interno del costo standard.

#### **Art. 5 Scadenza e modalità di presentazione delle domande**

I progetti possono essere presentati al Settore Formazione e Orientamento a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre il quarantesimo giorno contato dal giorno successivo la data di pubblicazione del presente avviso sul BURT. Qualora la data di scadenza cadesse di giorno festivo si considera il giorno lavorativo immediatamente successivo (escluso il sabato). Le modalità di presentazione sono specificatamente riportate nell'allegato 5.

La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a successiva valutazione.

#### **Art. 6 Definizioni e specifiche modalità attuative**

##### **6.1 Definizione delle priorità**

Le priorità generali attinenti le azioni che si intendono attuare con il presente avviso sono le seguenti:

- campo trasversale d'intervento del FSE relativo alla parità di genere e alle pari opportunità;
- percorsi integrati;
- approccio individualizzato.

Tali priorità sono da intendersi come segue.

A) I progetti dovranno tener conto del *campo trasversale* d'intervento del FSE dato dalla parità di genere e dalle pari opportunità, come indicato nel POR Ob. Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana, in particolare nella descrizione della strategia. In via generale tale priorità può essere perseguita come segue:

- *parità di genere*: i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con

l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;

- *pari opportunità*: con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, nell'attuazione di tutti gli Assi particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

B) I progetti dovranno preferibilmente adottare un *approccio* integrato in termini di azioni, prevedendo al suo interno differenti tipologie di interventi che definiscano una filiera logica e sequenziale (ad es. informazione, orientamento, formazione, bilancio delle competenze, esperienze di lavoro, incentivi, ecc.). Tale integrazione deve essere coerente e funzionale alla natura del progetto.

C) I progetti dovranno adottare un *approccio/percorso individualizzato* tenendo conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione sul mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti, nonché di modalità attuative dell'intervento flessibili, calibrate il più possibile sulle esigenze individuali. Il punteggio aggiuntivo viene attribuito solo se sono sufficientemente esplicitate le modalità operative con le quali si intende attuare tale approccio.

## **6.2 Altre modalità attuative**

### **A. Durata dei progetti**

I progetti formativi/consulenziali devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio.

Si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione tra la Provincia/Città Metropolitana e il soggetto attuatore.

### **B. Copertura geografica**

Le attività di sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità devono svolgersi sul territorio regionale toscano nell'area provinciale indicata nel progetto.

### **C. Selezione**

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di garantire la massima pubblicizzazione dell'intervento come previsto dalla DGR 1179/11 e s.m.i. Par. A.5.

Il soggetto attuatore non effettua alcuna selezione dei destinatari, ma verifica, ai fini dell'avvio delle attività, la sottoscrizione del Patto di attivazione con il Centro per l'impiego dell'area provinciale prescelta.

La selezione sarà effettuata solo nel caso in cui le domande di iscrizione siano superiori al numero di destinatari previsto nel progetto. In tal caso il soggetto attuatore procederà alla selezione dei partecipanti come indicato dalla DGR 1179/11 e s.m.i. Par. A.6.

### **D. Vincoli concernenti gli interventi formativi/consulenziali**

All'interno del progetto possono essere previste più edizioni delle stesse attività.

Per l'avvio di ciascuna attività formativa non è previsto un numero minimo di destinatari.

Per ciascuna attività, sia d'aula che individuale, dovrà essere tenuto apposito registro didattico secondo le modalità previste dalla DGR 1179/11, par. A.8. Per le attività di assistenza *one to one* dovrà essere

tenuto un registro individuale sottoscritto dal consulente/*mentor* e dall'allievo e controfirmato dal responsabile del soggetto attuatore.

Per ciascun allievo vi è l'obbligo di frequenza per almeno il 70% del monte ore complessivo.

## **Art. 8 Documenti da presentare**

Per la presentazione di un *progetto* occorre:

1. domanda di candidatura in bollo (la marca da bollo deve essere annullata) esclusi i soggetti esentati per legge. La domanda deve fare riferimento al presente avviso. Deve essere sottoscritta con le modalità indicate nell'Allegato 5 dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila di ATI/ATS. Nel caso di costituenda ATI/ATS, la domanda dovrà essere firmata con le modalità indicate nell'Allegato 5 dai legali rappresentanti di tutti i soggetti;

2. dichiarazioni sostitutive di affidabilità giuridico-economico-finanziaria rese, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori;

3. dichiarazione di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99 rilasciata ai sensi DPR 445/2000 art. 46 dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori;

4. dichiarazione di conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il programma Garanzia Giovani, rilasciata dal soggetto proponente/capofila. Tale dichiarazione è contenuta nella domanda di candidatura;

5. atto costitutivo dell'ATI/ATS, se già costituita, o dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto, nel caso di ATI/ATS costituenda;

6. formulario di progetto completo di piano finanziario sottoscritto, a pena di esclusione:

- dal legale rappresentante del soggetto attuatore/capofila nel caso, rispettivamente, di soggetto singolo e di associazione già costituita;

- dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori nel caso di associazione costituenda.

Il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente, sottoscritto in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto proponente (del capofila in caso di ATI/ATS), secondo le modalità indicate nell'Allegato 5;

7. curricula vitae, aggiornati e firmati, delle risorse professionali esterne impiegate nel progetto ed indicate nel formulario.

Per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità, chiara e leggibile, una sola volta per la sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste ai sensi del DPR 445/2000.

## **Art. 9 Ammissibilità**

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza e con le modalità di trasmissione indicate nell'articolo 5 dell'avviso;

- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili, secondo quanto previsto all'articolo 3;

- compilati sull'apposito formulario, comprensivo del piano finanziario, composto da pagine numerate progressivamente e sottoscritto in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto proponente (del capofila in caso di ATI/ATS) con le modalità di sottoscrizione indicate nell'Allegato 5;

- coerenti con la tipologia di interventi, durata dei percorsi, destinatari, settori e certificazioni indicata all'art. 2;

- coerenti con quanto disposto all'art. 6.2 "Altre modalità attuative" in merito alla durata dei progetti e copertura territoriale;
- coerenti con quanto disposto all'art. 4 relativamente all'importo di contributo massimo e minimo;
- coerenti con il vincolo previsto all'art. 3 relativo al numero massimo di aree provinciali/Città metropolitana su cui il soggetto proponente può presentare il progetto;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente. Tale condizione è soddisfatta mediante la sottoscrizione della relativa dichiarazione contenuta nella domanda di candidatura.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l'eventuale supporto delle Province/Città metropolitana.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

## **Art. 10 Valutazione**

Le operazioni di valutazione sono effettuate da appositi Nuclei di valutazione nominati dal dirigente responsabile e composti da personale della Regione e/o delle Province/Città metropolitana. Verranno nominati tre nuclei: uno per l'area vasta Firenze, Prato e Pistoia; uno per l'area vasta Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara; uno per l'area vasta Arezzo, Siena e Grosseto. Nell'atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti. In tal caso il nucleo prescrive il termine entro il quale il soggetto proponente è tenuto a presentare le integrazioni. In caso di mancato rispetto di tale termine o in caso di mancata presentazione della documentazione richiesta, il progetto viene valutato non finanziabile.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

### **1. Qualità e coerenza progettuale (55 punti)**

- a) Finalizzazione (max 7 punti)
- b) Chiarezza, completezza e univocità espositiva (max 7 punti)
- c) Contestualizzazione (max 7 punti)
- d) Destinatari/partecipanti (max 8 punti)
- e) Architettura del progetto (max 8 punti)
- f) Articolazione esecutiva delle singole attività (con priorità ai contenuti, alle metodologie e all'organizzazione logistica) (max 10 punti)
- g) Capacità di svolgere le attività in maniera distribuita sul territorio provinciale (dando dimostrazione di disporre delle sedi necessarie) (max punti 8)

### **2. Innovazione/risultati attesi (19 punti)**

- a) Innovatività rispetto all'esistente (max 6 punti)
- b) Risultati attesi in termini di occupabilità/miglioramento dello status professionale ed occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (max 9 punti)
- c) Meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) (max 4 punti)

### **3. Soggetti coinvolti (11 punti)**

- a) Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni (max 4 punti)
- b) Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine (max 4 punti)
- c) Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la



realizzazione del progetto (max 3 punti)

**- Priorità (max 15 punti)**

Presenza di poli di innovazione e incubatori d'impresa all'interno del partenariato.

Il punteggio massimo conseguibile sarà dunque pari a 100 punti.

Sono finanziabili le domande che abbiano conseguito un punteggio di almeno 65/100 di cui almeno 50/85 sui criteri 1,2,3.

I criteri per la valutazione tecnica dei progetti sono descritti con maggior dettaglio nell'Allegato 2) al presente avviso.

Al termine della valutazione il nucleo redige una graduatoria per ciascuna area provinciale sulla base dei punteggi complessivi conseguiti dai progetti.

Il ricorso alla delega a terzi deve essere espressamente previsto nel progetto ed è, quindi, oggetto di specifico esame da parte dell'Amministrazione competente, la quale:

- lo valuta, richiedendo eventuali chiarimenti e integrazioni al proponente;
- laddove ritenga di non autorizzarlo, comunica all'ente proponente un termine per l'adeguamento del progetto, pena l'esclusione.

I progetti vengono finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili così come specificato nell'articolo successivo.

**Art. 11 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti**

Entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti la Regione approva l'atto con il quale viene decretata l'ammissibilità formale e l'ammissione o non ammissione a finanziamento dei progetti presentati.

Le graduatorie approvate saranno complessivamente 10, una per ciascuna area provinciale.

La Regione si riserva la facoltà di aprire scadenze successive a quella stabilita con il presente atto.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti dichiarati precedentemente finanziabili ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Nel caso in cui venissero destinati al presente avviso ulteriori finanziamenti, anche provenienti da economie risultanti da altre misure del Piano regionale Garanzia Giovani, tali risorse potranno essere utilizzate per finanziare i progetti in graduatoria che sono stati finanziati parzialmente e quei progetti dichiarati finanziabili ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Le Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie, le Province/Città metropolitana notificano ai soggetti proponenti l'esito dell'istruttoria condotta. Ciascuna Provincia/Città metropolitana procede all'assunzione dell'impegno nei confronti dei proponenti dei progetti dichiarati ammessi a finanziamento.

**Art. 12 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento**

Adempimenti nei confronti della Regione.

Sulla base degli esiti della valutazione tecnica effettuata sul progetto dal nucleo di valutazione, il Settore regionale competente si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed una ulteriore rideterminazione dei costi.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 968/07 e s.m.i. entro 10 giorni dalla comunicazione di assegnazione del finanziamento. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la non concessione del finanziamento.

Adempimenti nei confronti della Provincia/Città metropolitana di Firenze.

Prima della stipula della convenzione viene trasmessa alla Provincia/Città metropolitana, in caso di utilizzo di locali non registrati in accreditamento, la comunicazione con cui vengono individuati e l'autocertificazione relativa alla regolarità rispetto alle norme in materia di sicurezza.

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere alla Provincia/Città metropolitana documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto, deve altresì essere consegnato agli uffici competenti della Provincia/Città metropolitana, entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione del progetto, l'atto di costituzione dell'associazione.

I soggetti finanziati devono altresì essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia e fornire le dovute certificazioni agli uffici, qualora necessario.

Per la realizzazione dei progetti si procede a:

- stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione provinciale/Città metropolitana; in caso di associazione fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto individuato quale capofila dell'associazione.

La convenzione sarà stipulata entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuto finanziamento del progetto, oppure dall'approvazione della documentazione eventualmente richiesta successivamente all'approvazione del progetto o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del Programma Garanzia Giovani.

I soggetti attuatori sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale in materia di formazione professionale ed in particolare la D.G.R. n. 1179/2011 e s.m.i. con la quale si approvano le "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2007/2013".

A seguito dell'individuazione dei destinatari il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere alla Amministrazione provinciale/Città metropolitana competente tutte le informazioni necessarie alla compilazione della scheda anagrafica professionale sul sistema informativo IDOL. L'Amministrazione provinciale/Città metropolitana competente provvederà all'inserimento dei dati di ciascun destinatario.

Almeno 5 giorni prima dell'avvio di ciascuna attività il soggetto attuatore deve darne comunicazione all'amministrazione competente Provincia/Città metropolitana ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale FSE. Insieme alla comunicazione di inizio attività deve essere inviato il calendario dettagliato e tutte le informazioni indicate nella DGR n. 1179/11 e s.m.i.

L'erogazione del finanziamento avviene secondo le seguenti modalità:

**I) anticipo di una quota pari al 40%** del finanziamento pubblico, calcolato in base al costo standard applicato alle ore di formazione/assistenza previste per ciascun allievo.

L'anticipo viene erogato all'avvio del progetto, a seguito di domanda, quando sussistano tutte le seguenti condizioni:

- stipula della convenzione;
- stipula di polizza fideiussoria a garanzia del 40% del finanziamento pubblico approvato. La fideiussione deve avere le caratteristiche previste dalla DGR 1179/11 e ss.mm.ii. (par. C.3).

**II) saldo (restante 60%),** calcolato in base al costo standard applicato alle ore di formazione/assistenza totali svolte per ciascun allievo formato<sup>3</sup>, a seguito di:

- comunicazione di conclusione delle attività da parte del soggetto attuatore;
- presentazione da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione competente della documentazione di chiusura del progetto;
- inserimento sul SI FSE, da parte del soggetto attuatore, dei: dati di monitoraggio delle attività e di chiusura del progetto; registri didattici da cui risultino le ore di formazione/assistenza svolte ed i partecipanti (attraverso scansione dei documenti come specificato al par. A.11 DGR 1179/11); Piani imprenditoriali.
- controllo della documentazione di chiusura da parte dell'Amministrazione competente.

Per **documentazione di chiusura**, da presentare entro 60 giorni successivi al termine dell'attività progettuale, si intende:

1. relazione finale dettagliata, firmata dal legale rappresentante, direttore o coordinatore sulle attività svolte e i risultati conseguiti rispetto a quanto previsto dal progetto; nella relazione dovranno essere evidenziate anche eventuali difficoltà incontrate e modalità di superamento adottate;
2. prospetto riepilogativo delle presenze, firmato dal legale rappresentante; contenente per ciascun allievo:
  - a) ore di presenza in aula e ore di FAD;
  - b) % di partecipazione rispetto al monte ore complessivo (somma delle ore di aula e di FAD);
3. copia conforme dei registri didattici di cui all'art. 6.2 punto D);
4. Business plan di ciascun destinatario;
5. copia conforme della documentazione obbligatoria relativa alla gestione dell'intervento (verbali di selezione/esame, documentazione relativa alle procedure di affidamento a terzi, ecc.);
6. scheda riepilogativa delle risorse umane impegnate, corredata dei curricula sottoscritti che non siano già stati precedentemente forniti all'Amministrazione, e relazioni sulle attività svolte;
7. dichiarazione di eventuali entrate generate dal progetto, che devono essere decurtate dal finanziamento dovuto;
8. dichiarazione di aver effettivamente e definitivamente pagato tutte le spese afferenti il progetto;
9. dichiarazione di conformità del prodotto FAD alle specifiche TRIO.

**Il saldo è composto da una parte (30%) da erogare come rimborso a processo e da una parte (restante 30%) da erogare come rimborso a risultato conseguito (ovvero, presentazione del piano d'impresa (*Business plan*) per accedere alle agevolazioni finanziarie).**

**Nel caso in cui non vengano presentati i piani imprenditoriali (*Business plan*), il saldo da erogare al soggetto attuatore sarà pari al 30% (rimborso a processo). Nel caso in cui i Business Plan**

<sup>3</sup> Per allievo formato si intende colui che abbia frequentato almeno il 70% del monte ore complessivo (inclusa la FAD) e che abbia conseguito il livello di qualificazione previsto dall'intervento (almeno attestato di frequenza).

**vengano trasmessi parzialmente, verrà erogato il 30% quale rimborso a processo mentre il restante 30%, quale rimborso a risultato, verrà erogato in quota parte.**

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR 1179/2011 e s.m.i..

I soggetti pubblici non sono tenuti a stipulare polizza fideiussoria.

### **Art. 13 Informazione e pubblicità**

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 in tema di Informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali nonché alla DGR 1179/2011 e s.m.i. e alle disposizioni della circolare della Regione (n. 149158/S.60.10 del 9.06.2009 e s.m.i.).

### **Art. 14 Tutela privacy**

I dati dei quali la Regione, le Province e la Città Metropolitana entrano in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs. 196/03.

### **Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive**

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana, delle Province e della Città Metropolitana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

### **Art 16 Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Formazione e Orientamento (Dirigente Gabriele Grondoni).

### **Art. 17 Informazioni sull'avviso**

Il presente avviso è reperibile in internet nel sito della Regione. Informazioni possono inoltre essere richieste al seguente indirizzo e-mail: [autoimpiego@regione.toscana.it](mailto:autoimpiego@regione.toscana.it)

### **Art. 18 Riferimenti normativi**

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003;

del Programma regionale di Sviluppo 2011-2015, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 49 del 29/06/2011;

del Piano di indirizzo generale integrato ex articolo 31 LR 32/2002 approvato con delibera del Consiglio regionale n. 32/2012;

della Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative;

della Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013;

del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013;

della Nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) del Piano di attuazione della Garanzia Giovani;

della D.G.R. n. 296 del 7 aprile 2014 con cui si approva lo schema della Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Toscana;

della Decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT05M9OP001 dell'11 luglio 2014 che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani";

della Deliberazione della Giunta regionale n. 511 del 16 giugno 2014 che approva: il Piano esecutivo Regionale della Regione Toscana della Garanzia per i Giovani (allegato A); e la Governance del Piano di attuazione della Garanzia Giovani (Allegato B) ;

della Deliberazione della Giunta regionale n. 956 del 3 novembre 2014 che approva il Piano esecutivo Regionale della Regione Toscana della Garanzia per i Giovani (allegato A) e la Governance del Piano di attuazione della Garanzia Giovani (Allegato B) – aggiornamenti;

della Delibera di Giunta n. 1247 del 22 dicembre 2014 avente ad oggetto "Programma Operativo nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani – Piano esecutivo regionale – Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo";

della DGR 968/07 e s.m.i. che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;

della DGR 532/09 e s.m.i. che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

della DGR 1179/2011 e s.m.i. che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2007-2013.

della Delibera di Giunta n. 52 del 26 gennaio 2015 con oggetto " Piano esecutivo regionale della Regione Toscana della Garanzia per i Giovani. Approvazione "Indirizzi per il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità".

**Allegati:**

- 1 - Informativa privacy
- 2 - Ammissibilità e valutazione dei progetti
- 3 - Domanda di candidatura e dichiarazioni (facsimile)
- 4 - Formulario presentazione progetto
- 5 - Modalità di trasmissione della domanda
- 6 - Scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning